

→ **Ad aprile** calo del 4,1 per cento sul 2008. Secondo l'Istat è il peggior dato dal 2001

→ **Cgil:** con un Pil che tende al meno 5% ci sarà un altro milione di lavoratori a spasso

# Grande industria in crisi Sprofonda l'occupazione

L'occupazione nelle grandi imprese ad aprile segna un calo del 4,1 per cento sul 2008. È il peggior dato dal 2001 e nel conteggio non rientrano i cassintegrati. La Cgil: col Pil a -5 un milione di disoccupati in più.

**G.VES**

MILANO  
economia@unita.it

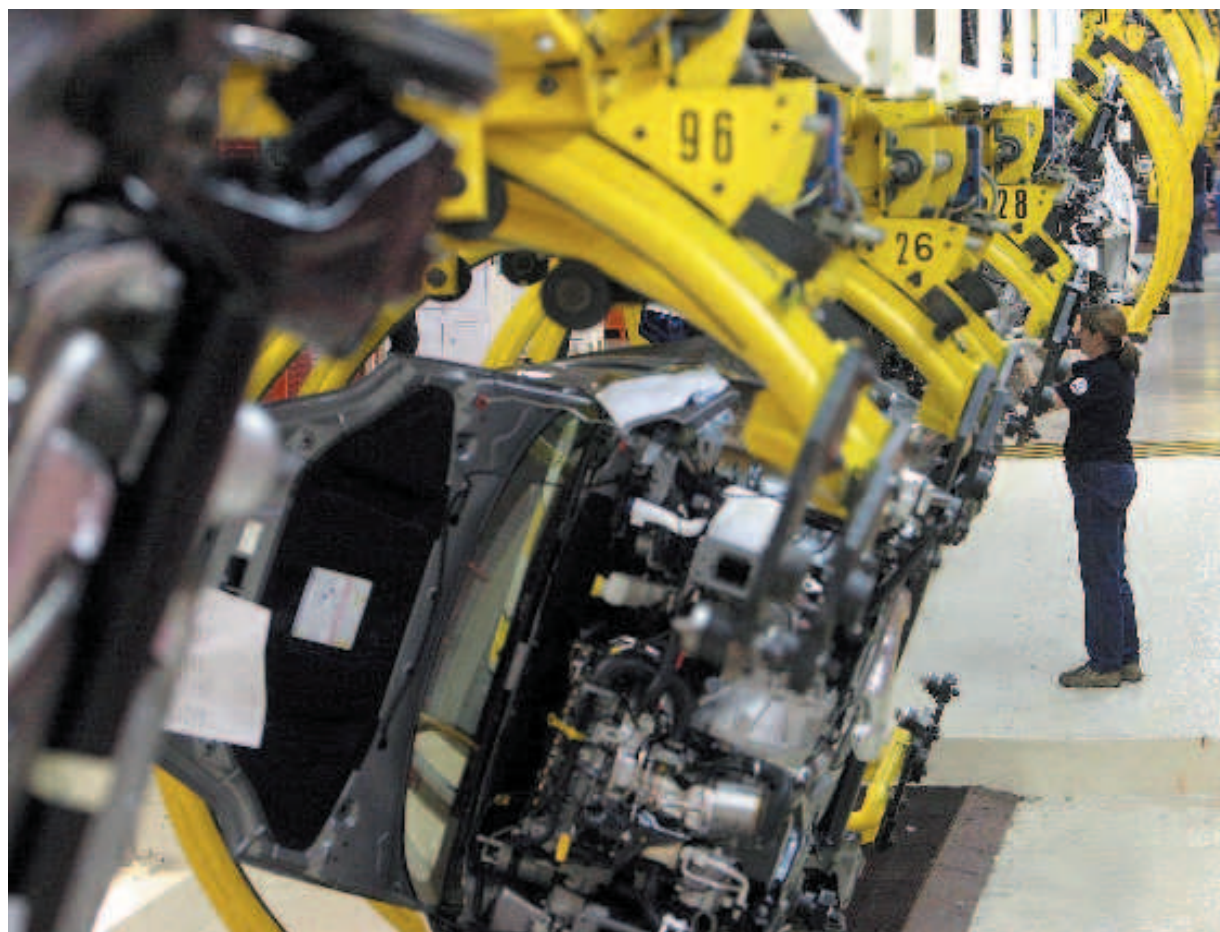
Sprofonda l'occupazione nelle grandi imprese, con un picco vertiginoso per l'industria.

**APRILE**

Rispetto all'aprile del 2008, lo dice l'Istat, il calo dei dipendenti si conta nell'ordine del 4,1 per cento. Si tratta della più grave contrazione da quando l'Istituto fa questo tipo di rilevazioni, cioè dal 2001.

Un crollo che va letto tenendo conto del fatto che non include i lavoratori in cassa integrazione, alla quale si è fatto ricorso per 110,7 ore ogni mille lavorate, contro le 18,5 ore su mille dell'aprile 2008. L'incremento del ricorso alla cig è stato perciò del 490 per cento in un anno.

Numeri da capogiro, sui quali pesa il contributo dell'industria, dove il calo dei dipendenti al lavoro tocca quota 9,5 per cento sull'aprile dell'anno scorso. Se il confronto viene fatto invece con il mese marzo, l'occupazione segna una flessione dell'1,3 per cento. «Significa che non è tempo di abbassare la guardia - commenta Gianni Baratta, segretario confederale Cisl - la crisi è in piena. Per questo bisogna affinare gli strumenti di risposta, come gli ammortizzatori sociali, che vanno estesi. Bisogna poi fare pressione sulle banche affinché aprano le linee di credito soprattutto alle piccole e medie imprese». Mentre la Cgil con Agostino Megale, segretario confederale, avverte: «Non dimentichiamo che il dato non considera la cig. Tra settembre e ottobre

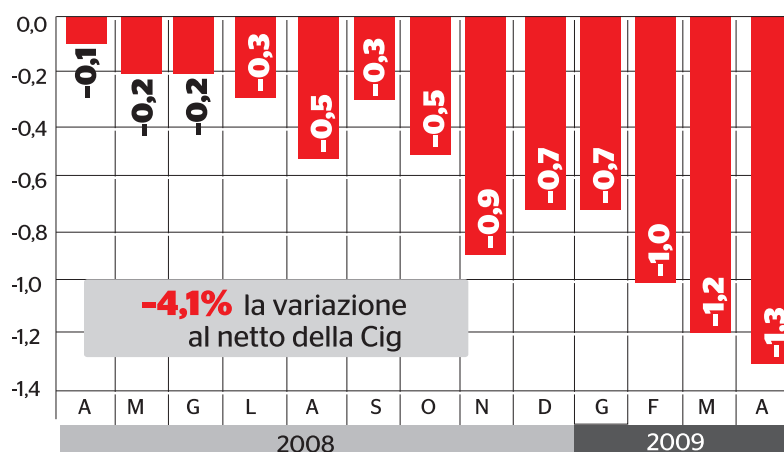


Per l'industria la crisi sembra non finire

## L'occupazione nelle grandi imprese

Indice generale dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese

(Var. tendenziali % al lordo della C.i.g.)



Fonte: ISTAT

P&G Infograph

scadranno in diverse realtà le 52 settimane fissate come termine massimo. E sono un milione e duecentomila i lavoratori complessivamente coinvolti. Senza contare i precari.

### I sindacati

Bisogna estendere le tutele degli ammortizzatori sociali

Lo scenario si complica ancora - dice il sindacalista - se facciamo riferimento al dato sul pil indicato dalla Banca d'Italia: -5% di prodotto interno lordo significa una disoccupazione che passa dal 6,2 al 10,4 per cento. Cioè un milione in più di senza lavoro». ❖